

SICUREZZA STRADALE

In una settimana il presidente della Provincia ha incontrato 5mila giovani

Si è concluso il progetto “Katedromos” rivolto agli studenti delle scuole superiori. Stamane a Bra 800 presenze.

Cuneo Sono stati 5 mila i giovani delle scuole superiori della Granda che nei giorni scorsi hanno sentito parlare di sicurezza stradale, nell'ambito del progetto Katedromos che si è concluso oggi venerdì 7 marzo. Promosso e organizzato dall'assessorato alle Politiche giovanili della Provincia di Cuneo e dalle autoscuole aderenti alla Confedertaa, ha visto il coinvolgimento diretto del presidente della Provincia che è ha incontrato di persona i giovani nelle scuole di Cuneo, Alba, Bra, Savigliano, Fossano, Mondovì e Ceva.. Obiettivo: diffondere una cultura della sicurezza stradale, fatta di prevenzione ed educazione, proponendo ai giovani pedoni, ciclisti, ciclomotoristi e motociclisti, automobilisti, stili comportamentali più corretti. Formazione, quindi, ma anche repressione quando serve, valori su cui ha fatto leva anche lo spettacolo del progetto Katedromos, caratterizzato da una forte connotazione educativa, in grado di coinvolgere emotivamente i giovani. Gli argomenti trattati sono stati l'uso del casco, gli effetti della velocità, l'importanza delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta, oltre ai rischi di guida sotto effetto di alcool e droghe

Il presidente della Provincia ha incontrato gli studenti a gruppi di 800 per volta, come è avvenuto stamane a Bra. “Occorre insistere su questi temi – ha spiegato – e parlarne non solo a scuola, ma anche nelle famiglie, in parrocchia, negli ambienti giovanili. Dall'inizio dell'anno sono già stati 15 i morti, tra cui 4 motociclisti, in conseguenza ad incidenti verificatisi nello stesso periodo. Occorre una presa di coscienza collettiva, ma c'è ancora molto da fare”. Nel 2007 sono stati 78 i morti nella Granda: tra questi 24 persone sono morte per l'uscita di strada dell'auto, altre 21 per scontri frontali, mancate precedenza o tamponamenti, 4 i ciclisti investiti e 10 i pedoni. Infine, 19 i motociclisti morti sulle strade della Granda. Quasi la metà dei morti aveva meno di 30 anni. Lo



UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa

Cuneo, lì 7 marzo 2008

scorso anno delle 78 vittime, 59 erano maschi e 19 femmine. Di queste ultime 8 erano trasportate su auto, 3 su moto, 2 viaggiavano in bicicletta, 2 sono state investite sulle strisce, 1 travolta da moto, 1 da furgone e solo 2 guidavano l'auto. (11-137xy08)